

STRUZIONE DI CASE OPERAIE IN MILANO -

Il Direttore Generale riferisce che l'operazione di finanziamento all'Istituto delle Case Popolari deliberata dal Consiglio di Amministrazione in adunanza del 25 gennaio u.s. per la costruzione di case operaie nella provincia di Milano, appare un utile e redditizio provvedimento per lo sviluppo assicurativo ad essa connesso.-

Senonchè il Ministero dei LL.PP. ha limitato il contributo statale dal 3 all'1,50%, e per quanto la Provincia di Milano abbia deciso di concorrere con un altro 0,50%, l'operazione è ugualmente del tutto compromessa.-

D'altra parte, intanto, rimarrà possibile realizzare un considerevole volume di affari collettivi tra l'industria privata in un periodo relativamente breve, in quanto si disponga di una forte molla di penetrazione, senza la quale invece saranno necessari anni di attiva e costosa propaganda, perchè le grandi aziende si decidano a cedere spontaneamente i fondi delle indennità di licenziamento da loro con pieno diritto sino ad ora liberamente usati ai propri fini industriali.-

L'appoggio della Provincia invece potrebbe costituire un elemento determinante, e tale da procacciarsi operazioni assicurative diversamente irrealizzabili.-

Il Direttore Generale propone pertanto di assumere a carico dell'Istituto il rimanente contributo dell'1%.- L'Istituto si rivarrà di tale contributo utilizzando i margini provvigionali nella misura necessaria per ottenere l'equilibrio finanziario della operazione in modo da recuperare subito il valore attuale relativo al contributo accordato.- Ciò si rende possibile in quanto l'operazione è dovuta ad un rapporto diretto della nostra gestione di Milano con il Presidente della Provincia e nella considerazione che al Sig. Vuccino - il quale ha iniziato tale rapporto - data la entità de-